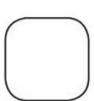




Malattie confuse con le problematiche di qualità di taglio



   **Made in Italy**

MACCHIA BRUNA



La Macchia Bruna: *trattasi di grosse chiazze che vanno dal marrone al verde, con bordi apparentemente umidi.*

Stagione: da mezza estate all'estate inoltrata.

Descrizione: Il prato presenta ampie chiazze circolari irregolari, anche di vari piedi di diametro, su tutto il manto erboso. Le chiazze hanno normalmente una colorazione bruno grigiasta, con bordi apparentemente umidi. Solitamente vengono attaccate solo le lamine fogliari ed i fusti.

Condizioni favorevoli alla malattia:

le alte temperature (che vanno dai 24° ai 35° C), feltro spesso e/o pesante, un alto tasso di umidità, una crescita troppo rigogliosa oppure troppo debole dovuta ad eccessiva fertilizzazione nonché ad un'eccessiva umidità, creano le condizioni perfette per la formazione della malattia.

Varietà suscettibili: seri attacchi nelle regioni meridionali sulle varietà di erba della pampa denominate Eremochloa Ophiuroidese e la Logliarella Americana. Vengono attaccate pure le varietà Agrostis palustris, la Bermuda ibrida, il Loietto inglese, le Festuche e la Zoysia.

Varietà resistenti: Loietto perenne tipo 'Manhattan II' e 'Pennant'; la festuca arundinacea tipo 'Rebel II' e 'Wrangler'.

Soluzioni di tipo coltivativo: evitare le concimazioni azotate, ridurre l'ombreggiatura ed il feltro, innaffiare abbondantemente se necessario, mantenere arieggiato il manto erboso.

Soluzioni di tipo chimico: Trattare con Iprodione (P/C), thiram (P/C), triadimefon (P/C).

SCLEROTINIA



La sclerotinia: *sviluppa una serie di piccole chiazze brune sulla superficie del manto erboso.*

Stagione: dalla primavera all'autunno.

Descrizione: L'erba muore all'interno di piccole chiazze che vanno da 2,54 a 12,7 cm di diametro. Talvolta le chiazze tendono a confluire in ampie zone. Inizialmente le macchie sono solitamente biancastre. Successivamente diventano bruno/giallastre. Di mattina presto, le foglie presentano dei filamenti fungini a macchia biancastra, simili a ragnatele.

Condizioni favorevoli alla malattia:

le temperature miti, l'umidità eccessiva ed un feltro fitto e pesante sono tutti fattori che contribuiscono alla malattia; ricorre più comunemente nei pressi di regioni costiere nebbiose. I manti erbosi poveri di azoto sviluppano una maggior quantità di sclerotinia rispetto a quelli fertilizzati adeguatamente.

Varietà suscettibili: attacca più severamente le varietà Agrostis palustris e Bermuda ibrida. Colpisce anche la Poa pratensis, la Festuca ed il Loietto inglese.

Varietà resistenti: Festuca a foglia fine tipo 'Biljart' e 'Scaldis'; il Loietto perenne tipo 'Manhattan II'; Poa pratensis tipo 'Adelphi', 'Eclipse' e 'Midnight'.

Soluzioni di tipo coltivativo: Aumentare l'azoto; mantenere il feltro a livelli minimi; innaffiare abbondantemente quando necessario ed evitando di innaffiare la notte in quanto l'acqua non evapora altrettanto bene rispetto alle ore diurne.

Soluzioni di tipo chimico: Trattare con Iprodione (P/C), thiram (P/C).

CERCHIO DELLA STREGA (Placca Miceliare)



Il Cerchio della Strega:
si manifesta formando anelli circolari di colore verde scuro, attorno ad una chiazza più chiara.

Stagione: dalla primavera all'autunno.

Descrizione: Questa micopatia si manifesta formando anelli di colore verde scuro, attorno ad una chiazza più chiara. Gli anelli possono essere prodotti dalla presenza di uno qualsiasi di oltre 50 specie fungine. L'erba all'interno dell'anello muore in quanto l'acqua non riesce a penetrare la fitta rete di ife fungine formatesi nei pressi della superficie del terreno. Dopo periodi prolungati di pioggia attorno al bordo dell'anello, dove la specie fungine sta crescendo, potrebbero spuntare dei funghi (i frutti relativi).

Condizioni favorevoli alla malattia:

Solitamente, i cerchi della strega si sviluppano in terreni contenenti materia organica non decomposta, quali radici di alberi o vecchi materiali di costruzione come scarti del legno.

Varietà suscettibili: Tutte.

Varietà resistenti: Nessuna.

Soluzioni di tipo coltivativo: Fare in modo che il prato continui la crescita, applicando quantitativi sufficienti di fertilizzante azotato. Fate il possibile per arieggiare l'anello, onde migliorare la penetrazione dell'acqua.

Tenere la zona intaccata sempre bagnata per due settimane alla volta, tagliando frequentemente.

Soluzioni di tipo chimico: Trattare con composto di ammonio quaternario (P).

HELMINTOSPORIOSI



L'helminthosporiosi:
si manifesta formando delle piccole macchie brune sulle lamine.

Stagione: dalla primavera all'autunno.

Descrizione: Il sintomo più ovvio di questa malattia sono delle piccole macchie allungate che si formano sui fili d'erba. Queste macchie sono di colore bruno-giallastre al centro, e nero-violacee ai bordi.

Condizioni favorevoli alla malattia:

L'infezione da helminthosporiosi è favorita dalle temperature fresche (dai 10 ai 21° C) ed umide. Le macchie appaiono prima nelle zone ombreggiate del manto. Si formano più comunemente durante i periodi di pioggia ed umidità oppure in aree innaffiate spesso troppo leggermente o con taglio troppo basso dell'erba.

Varietà suscettibili: la Poa pratensis, la Festuca e la Gramigna.

Varietà resistenti: Poa pratensis tipo 'Julia' e 'Midnight', la Festuca a foglia fine tipo 'Banner II' e la festuca arundinacea tipo 'Cimarron' e 'Rebel II'.

Soluzioni di tipo coltivativo: Ridurre la quantità di ombreggiatura. Inoltre, migliorare l'arieggiamento e gli scarichi e tagliare all'altezza di taglio corretta.

Soluzioni di tipo chimico: Trattare con anilazine (P), chlorothalonil (P), mancozeb (P).

MARCIUME GRIGIO



Il Marciume Grigio:
è identificabile per via delle
chiazze circolari "rigonfie",
ricoperte da un micelio
spesso.

Stagione: dalla primavera all'autunno.

Descrizione: è caratterizzato dalla presenza sul prato, di chiazze circolari "rigonfie" ricoperte da un micelio spesso, circondate e racchiuse da ciuffi d'erba verde.

Le foglie intaccate assumono un colore rosso-violaceo.

Condizioni favorevoli alla malattia:

Questa specie fungina è più attiva in condizioni climatiche fredde ed umide (dai 14 ai 28° C). Tuttavia, le chiazze necrotiche potrebbero non essere evidenti fino a quando non arriva il periodo estivo caldo e secco, quando sembrano spuntare all'improvviso.

Varietà suscettibili: Le varietà più suscettibili sono quelle di *Poa pratensis*, particolarmente i tipi 'Arboretum', 'Fylking', 'Park' e 'Pennstar'. E' possibile che vengano attaccate anche le varietà di *Agrostis palustris* e *Festuca* a foglia fine.

Varietà resistenti: Non ne è stata identificata nessuna.

Soluzioni di tipo coltivativo: Arieggiare il prato per migliorare la crescita delle radici. Seguire metodi di taglio ed annaffiamento adatti al vostro prato ed alle relative condizioni. E' utile, durante i periodi di siccità, innaffiare leggermente e frequentemente.

Soluzioni di tipo chimico: Trattamenti con fenarimol o iprodione unitamente al trattamento con azoto, potrebbe controllare la crescita di marciume grigio.

MACCHIA FUSARIUM

(Marciume Rosa Invernale)



La Macchia Fusarium:
si manifesta in primavera o in
autunno, formando chiazze
circolari di erba morta.

Stagione: dall'autunno alla primavera

Descrizione: Si manifestano chiazze circolari di misura irregolare che vanno da 2,5 a 20 cm di diametro; talvolta la macchia necrotica si ricopre di micelio bianco o rosastro.

Di mattino presto sono inoltre visibile dei filamenti fungini, anch'essi bianchi o rosastrati.

Le foglie si dissecano assumendo un colore giallastro ed appiccicandosi l'una con l'altra.

Occasionalmente, le lamine morte sono ricoperte di piccole masse sporose quasi gelatinose, sempre di colore bianco-rosastro. Quando la malattia intacca l'erba sotto strati di neve oppure quando si sviluppa ai margini di banchi di neve che si stanno sciogliendo, si definisce Marciume Rosa Invernale.

Condizioni favorevoli alla malattia:

Condizioni climatiche fredde (dai 4 ai 15,5 °C) ed umide.

Varietà suscettibili: Loietto inglese, festuca, zoysia, e varietà di *agrostis palustris*.

Varietà resistenti: *Festuca* a foglia fine tipo 'Medallion' e 'Scaldis'; *Poa pratensis* tipo 'America' ed il Loietto perenne tipo 'Manhattan II' e 'Pennant'.

Soluzioni di tipo coltivativo: Ridurre l'ombreggiamento, migliorare l'arieggiamento ed il drenaggio del terreno, evitare l'eccessiva fertilizzazione azotata in autunno.

Soluzioni di tipo chimico: Trattare con fenarimol (P), iprodione (P/C), mancozeb (P), thiram (P/C) e triadimefon (P).